

Unione Europea



**LICEO CLASSICO CON ANNESSO LICEO SCIENTIFICO  
"P.P. PARZANESE"**

Via G. Matteotti, 7 - 83031 Ariano Irpino (AV)  
Info: Presidenza 0825.1643441 - Segreteria 0825.1643443 - Fax:  
0825.1643442  
C.M.: AVPC02000T - C.F.: 81001050640  
avp02000t@pec.istruzione.it-liceoparzanese@pec.it avpc02000t@istruzione.it  
www.liceoparzanese.it



P.P. Parzanese

Prot. 3029/C2

del 23 dicembre 2013

- Al personale Docente e ATA- SEDI
- Agli Studenti Liceo Classico e Scientifico-SEDI
- ALBO classi
- ALBO SCUOLA-SEDI
- SITO WEB Istituzione Scolastica
- ATTI SICUREZZA

**OGGETTO:DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA (informativa D.LVO 81/2008, come modificato ed integrato dal D.Lvo 3 agosto 2009 .n° 106).**

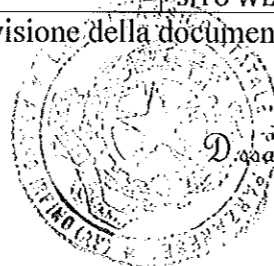
Per opportuna conoscenza e norma, e per i successivi adempimenti di competenza, si comunica alle SS.VV. l'avvenuta pubblicazione dei seguenti documenti:

- DVR (Documento Valutazione Rischi)
- PEE (Piano di emergenza e di evacuazione)
- PLANIMETRIE plessi con le vie di fuga
- Incarichi al personale per la sicurezza
- note informative al personale docente, amministrativo, ausiliario e agli studenti sui comportamenti da assumere in caso di emergenza.

Al fine di garantire una capillare informazione a tutte le componenti interne all'Istituzione Scolastica e all'utenza esterna, si dispone l'affissione dei suddetti documenti nei luoghi sotto indicati :

| DOCUMENTO                    | DESTINATARI   | LUOGO DI AFFISSIONE   |
|------------------------------|---|---|
| DVR                          | TUTTI   | ALBO PLESSI SCOLASTICI<br>SITO WEB SCUOLA                         |
| PEE                          | TUTTI   | ALBO PLESSI SCOLASTICI<br>SITO WEB SCUOLA                         |
| INCARICHI (allegato 1)       | ADDETTI SERVIZIO<br>PREVENZIONE E PROTEZIONE  | ALBO PLESSI SCOLASTICI<br>SITO WEB SCUOLA<br>CONSEGNA INTERESSATI |
|                              | ADDETTI AL SERVIZIO<br>INCENDI ED EVACUAZIONE   | ALBO PLESSI SCOLASTICI<br>CONSEGNA INTERESSATI                    |
|                              | ADDETTI AL PRIMO<br>SOCCORSO  | ALBO PLESSI SCOLASTICI<br>CONSEGNA INTERESSATI                    |
| INFORMATIVA<br>DOCENTE E ATA | PERSONALE DOCENTE (allegato 2)<br>PERSONALE ATA (allegato 3)<br>ASSISTENTI TECNICI (allegato 4) | ALBO PLESSI SCOLASTICI<br>SITO WEB SCUOLA                         |
| INFORMATIVA STUDENTI         | STUDENTI (allegato 5)   | ALBO CLASSI<br>SITO WEB SCUOLA                                    |

E' fatto obbligo a tutti i soggetti in indirizzo, prendere visione della documentazione elencata e conformare i comportamenti alle disposizioni stabilite.



Il Dirigente Scolastico

D.ssa Alfonsina Manganiello



**LICEO CLASSICO – VIA XXV APRILE (ex Igiene Mentale ASL 1)**

Numero alunni iscritti  
Anno scolastico 2013/2014 totale 136

|                |                |    |        |     |
|----------------|----------------|----|--------|-----|
| Liceo Classico | classe prima   | 02 | alunni | 029 |
|                | classe seconda | 01 | alunni | 021 |
|                | classi terze   | 01 | alunni | 024 |
|                | classi quarte  | 02 | alunni | 030 |
|                | classi quinte  | 02 | alunni | 032 |

Numero dipendenti A.T.A. 002 ca.  
Numero docenti 015 ca.  
Dirigente Scolastico Sede Centrale

Numero totale lavoratori e assimilabili **153**

ADDETTI AL SERVIZIO  
PREVENZIONE E PROTEZIONE Prof. Antonio CARCHIA

ADDETTI AL SERVIZIO PROTEZIONE  
INCENDI ED EVACUAZIONE Sig.ra Filomena BUCCIO  
Sig.ra M. Grazia FINOCCHIO

ADDETTI AL SERVIZIO  
DI PRIMO SOCCORSO Prof.ssa Giovanna GRAZIANO  
Prof.ssa Maria LUPARELLA

**LICEO SCIENTIFICO (BIENNIO ) – VIA FONTANANUOVA (c/o Istituto Diomede CARAFA)**

Numero alunni iscritti  
Anno scolastico 2013/2014 totale 197

|                   |                |    |        |     |
|-------------------|----------------|----|--------|-----|
| Liceo Scientifico | classi prime   | 04 | alunni | 095 |
|                   | classi seconde | 05 | alunni | 102 |

Numero dipendenti A.T.A. 004 ca.  
Numero docenti 018 ca.  
Dirigente Scolastico Sede Centrale

Numero totale lavoratori e assimilabili **219**

ADDETTI AL SERVIZIO  
PREVENZIONE E PROTEZIONE Prof. Marco LA CARITA'

ADDETTI AL SERVIZIO PROTEZIONE  
INCENDI ED EVACUAZIONE Prof. Alfredo TORTORELLA

ADDETTI AL SERVIZIO  
DI PRIMO SOCCORSO Prof.ssa Maria GRANDE  
Prof.ssa Eugenia IZZO

**LICEO SCIENTIFICO (TRIENNIO) – VIALE TIGLI**

Numero alunni iscritti  
Anno scolastico 2013/2014 totale 269

|                   |               |    |        |     |
|-------------------|---------------|----|--------|-----|
| Liceo Scientifico | classi terze  | 05 | alunni | 096 |
|                   | classi quarte | 04 | alunni | 084 |
|                   | classi quinte | 04 | alunni | 089 |

Numero dipendenti A.T.A. 004 ca.  
Numero docenti 020 ca.  
Dirigente Scolastico Sede Centrale

Numero totale lavoratori e assimilabili **293**

ADDETTI AL SERVIZIO  
PREVENZIONE E PROTEZIONE Sig.ra M.Rosaria CARDINALE

ADDETTI AL SERVIZIO PROTEZIONE  
INCENDI ED EVACUAZIONE Sig. Giuseppe BIANCO  
Sig. Pasquale COPPOLA  
Sig.ra Rosa VITILLO

ADDETTI AL SERVIZIO  
DI PRIMO SOCCORSO Sig.ra Angela PROSCIA

**UFFICI AMMINISTRATIVI – VIA PASTENI**

Numero dipendenti A.T.A. 007 ca.  
Numero docenti 000 (voce Plessi)  
Dirigente Scolastico 1

Numero totale lavoratori e assimilabili **008**

ADDETTI AL SERVIZIO  
PREVENZIONE E PROTEZIONE sig.ra M.Rosaria CARDINALE

ADDETTI AL SERVIZIO PROTEZIONE  
INCENDI ED EVACUAZIONE sig. Antonio NEGRI

ADDETTI AL SERVIZIO  
DI PRIMO SOCCORSO sig.ra Rinalda MUSTONE

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Alfonsina MANGANIello



Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione  
Arch. Antonio LO CONTE

*Antonio Lo Conte*

#### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

- Se l'incendio si è sviluppato in classe uscire subito chiudendo la porta.
- Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
- Aprire la finestra e , senza esporsi troppo, chiedere soccorso.
- Se il fumo non fa respirare filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento .
- Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.
- E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.

#### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

- Restare o rientrare immediatamente in aula , chiudi repentinamente ed accuratamente porte e finestre.
- Attendere aiuti ed istruzioni.

#### ALTRE SITUAZIONI

- Se il motivo dell'emergenza non è chiaro, i lavoratori attenderanno che, mediante avvisi porta a porta, il coordinatore dell'emergenza o un responsabile da lui incaricato, comunichi le procedure da adottarsi.
- Nel caso non venga dato il segnale di evacuazione generale, i lavoratori non usciranno dall'aula, tranne che per un pericolo imminente per la vicinanza della fonte .
- In caso di simulazione di incidente grave, dopo 3/4 minuti di sosta nel punto di raccolta, si rientrerà in istituto .
- In caso di vera emergenza occorrerà sgombrare le vie di uscita e radunarsi in modo da non ostacolare l'arrivo dei mezzi di soccorso.
- E' il caso di ricordare che in presenza di una vera emergenza può accadere che da alcuni locali non ci si possa allontanare per le vie previste dal piano. Qualora il fumo o altro tendesse impraticabile il corridoio e/o le scale, sarà opportuno rimanere nell'aula e chiedere aiuto dalla finestra impedendo con ogni mezzo a disposizione l'ingresso del fumo dalla porta.
- I lavoratori presenti in istituto, ma non impegnati in aula al momento dell'ordine di sfollamento, si recheranno nel punto di raccolta più vicino seguendo le procedure di sicurezza.

#### Conclusioni

E' normale che una situazione di potenziale pericolo crei uno stato di tensione emotiva. In un complesso articolato e con alta concentrazione di persone, come la scuola, tale situazione può portare ad un comportamento con reazioni irrazionali (panico).  
Un modo per fronteggiare efficacemente tale condizione, evitando reazioni pericolose per sé e per la collettività, è conoscere bene l'ambiente in cui l'emergenza si evolve (la planimetria dell'edificio e la disposizione delle vie di fuga), e sapere che comportamenti mettere in atto (le procedure sopra riportate).  
Le prove di evacuazione servono appunto per rendere consueto un certo movimento, favorendo nel contempo il mantenimento della calma e la prontezza di spirito per affrontare l'imprevisto.

Il Dirigente Scolastico:

dot.ssa Antonina MANGAMELO

Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

arch. Antonio LO CONTE

ALLEGATO 4 -NOTA PROT. 3029/C2 DEL 23 DICEMBRE 2013

LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO "P.P.PARZANESE"

ARIANO IRPINO (AV)

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 modificato ed integrato dal D. Lgs. 3 agosto 2009 n. 106

ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA

NORME COMPORTAMENTALI DEGLI ASSISTENTI TECNICI

#### CONOSCERE E GESTIRE LE EMERGENZE

Scopo del presente opuscolo è fornire succinte e chiare indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione .

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico può manifestarsi per le cause più disparate .

Gli eventi che potrebbero richiedere tale procedura sono genericamente i seguenti :

- evento sismico
- incendio che si sviluppa all'interno dell'edificio scolastico
- emergenza elettrica
- fuga di gas
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico

Sono affisse nei corridoi della scuola ed in tutte le aule le planimetrie indicanti le uscite d'emergenza , le vie di fuga , i punti di raccolta fissati .

Si raccomanda di familiarizzare con queste indicazioni per individuare e memorizzare la via di fuga più idonea ad ogni studente della scuola .

La conoscenza del tragitto e del comportamento da tenere permette di affrontare la situazione di pericolo con atteggiamento razionale e corretto , consentendo un'azione pianificata di spostamento da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro .

#### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLARME

In occasione di emergenze , se è necessario allontanare l'intera popolazione scolastica , è previsto l'utilizzo della campanella

| SEGNALE   | TIPO DI EMERGENZA                          | AZIONE   |
|---|--|--|
| Sono costante per un minuto della campanella                            | Incendio<br>Terremoto<br>Ordigni esplosivi | Evacuare la scuola seguendo le modalità illustrate |
| Segnale vocale seguito da suono costante per un minuto della campanella | Rilascio di sostanze tossiche              | Restare nella scuola e sigillare le finestre       |



Arch. Antonio Lo Conte

Nel momento dello sfollamento, simulato od obbligato, risulta fondamentale il ruolo dell'assistente tecnico che si trova in servizio in un laboratorio dell'Istituto; infatti, mentre per le singole classi che stanno utilizzando il laboratorio si può contare sul docente ed i ragazzi apriti e serrati, perché lo sfollamento dal laboratorio avvenga in modo ordinato e completo è indispensabile il controllo ed il supporto da parte dell'assistente tecnico.

Alcuni di questi, opportunamente formati, saranno incaricati di attivare gli estintori e gli idranti in caso d'incendio.

È solo il caso di ricordare che affinché le procedure previste dal Piano di evacuazione garantiscano la necessaria efficacia gli adulti, docenti e personale tutto, dovranno rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità;
- abbandonano dell'edificio scolastico solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.

All'interno dell'istituto ogni presente dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza; ricordare che l'uscita di sicurezza più vicina è ad una distanza massima di 45 metri dal locale in cui ci si trova; tale distanza si copre in un tempo ridotto anche camminando lentamente.

#### **ATTI DA COMPIERE**

- Appena avvertito l'ordine di evacuazione, l'assistente tecnico dovrà immediatamente interrompere ogni attività e, con massima calma ed intervenendo prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, apprestarsi ad abbandonare il luogo di lavoro utilizzando le appropriate vie di fuga.
- Tralasciare il recupero di oggetti personali prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
- Assistere, se necessario, i disabili che lasciano il laboratorio per ultimi aiutati da due o tre compagni o dalla unità di personale incaricato e dall'eventuale insegnante di sostegno.
- Controllare che gli studenti non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- Dare indicazioni alternative in caso di inagibilità delle previste vie di fuga (vi sarà il supporto degli addetti al servizio demergenza che daranno indicazioni in proposito).
- Controllare con cura, prima di abbandonarlo, che nessun allievo sia rimasto nei locali del laboratorio.
- Allontanarsi dalla scuola cercando di tenersi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza); questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio e senza correre.
- Riunirsi nel punto di raccolta previsto, controllare la presenza dei colleghi segnalando gli eventuali dispersi e/o feriti alla Direzione delle operazioni.
- Vigilare sul gruppo dei colleghi per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo sino alla fine dell'emergenza (mantenere l'ordine e l'unità durante e dopo l'esodo).
- Attendere le indicazioni, da parte della Direzione delle operazioni, circa il rientro in Istituto o l'allontanamento definitivo per il resto della giornata.

#### **ATTI VIETATI**

- Rientrare nei locali.
- Marciare controcorrente al flusso di evacuazione e/o fermarsi nei punti di transito

#### **PROCEDURE OPERATIVE**

##### **NORME DI COMPORTAMENTO VALIDE PER OGNI CIRCOSTANZA:**

Istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza.

Alla diramazione dell'allarme:

- Mantenere la calma.
- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Lasciare tutto l'equipaggiamento.
- Seguire le vie di fuga indicate e raggiungere la zona di raccolta assegnata.

##### **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**

Se ci si trova in luogo chiuso:

- Non precipitarsi fuori.
- Durante le scosse restare in classe e ripararsi sotto la cattedra, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
- Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferire.

Se si è nei corridoi, in bagno o nel vano scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina.

- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e seguendo le vie di fuga indicate.

Se si è all'aperto:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lamponi e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.
- Cercare un posto dove non hai nulla sopra di sé; se non lo si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.

- Aprire la finestra e , senza esporsi troppo, chiedere soccorso.
- Se il fumo non fa respirare filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento .
- Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.
- E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA**

- Restare o rientrare immediatamente in aula , chiudi repentinamente ed accuratamente porte e finestre.
- Attendere aiuti ed istruzioni.

**ALTRE SITUAZIONI**

- Se il motivo dell'emergenza non è chiaro, i lavoratori attenderanno che, mediante avvisi porta a porta, il coordinatore dell'emergenza o un responsabile da lui incaricato, comunichi le procedure da adottarsi.
- Nel caso non venga dato il segnale di evacuazione generale, i lavoratori non usciranno dall'aula, tranne che per un pericolo imminente per la vicinanza della fonte .
- In caso di simulazione di incidente grave, dopo 3/4 minuti di sosta nel punto di raccolta, si rientrerà in istituto .
- In caso di vera emergenza occorrerà sgombrare le vie di uscita e radunarsi in modo da non ostacolare l'arrivo dei mezzi di soccorso.
- E' il caso di ricordare che in presenza di una vera emergenza può accadere che da alcuni locali non ci si possa allontanare per le vie previste dal piano. Qualora il fumo o altro rendesse impraticabile il corridoio e/o le scale, sarà opportuno rimanere nell'aula e chiedere aiuto dalla finestra impedendo con ogni mezzo a disposizione l'ingresso del fumo dalla porta.
- I lavoratori presenti in istituto, ma non impegnati in aula al momento dell'ordine di sfollamento, si recheranno nel punto di raccolta più vicino seguendo le procedure di sicurezza.

**Conclusioni**

E' normale che una situazione di potenziale pericolo crei uno stato di tensione emotiva. In un complesso articolato e con alta concentrazione di persone, come la scuola, tale situazione può portare ad un comportamento con reazioni irrazionali (panico).  
 Un modo per fronteggiare efficacemente tale condizione, evitando reazioni pericolose per sé e per la collettività, è conoscere bene l'ambiente in cui l'emergenza si evolve (la planimetria dell'edificio e la disposizione delle vie di fuga) e sapere che comportamenti mettere in atto (le procedure sopra riportate).  
 Le prove di evacuazione servono appunto per rendere consueto un certo movimento, favorendo nel contempo il mantenimento della calma e la prontezza di spirito per affrontare l'imprevisto.

Il Dirigente Scolastico  
 dott.ssa **Alfonsina MANGANIELLO**

Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione  
 arch. **Antonio LO CONTE**

*Antonio Lo Conte*

ALLEGATO 3 -NOTA PROT. 3029/C2 DEL 23 DICEMBRE 2013

**LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO "P. P. PARZANESE"**  
**ARIANO IRPINO (AV)**  
 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 modificato ed integrato dal D. Lgs. 3 agosto 2009 n. 106  
**ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA**  
**NORME COMPORTAMENTALI**  
**DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E DEI COLLABORATORI SCOLASTICI**

**CONOSCERE E GESTIRE LE EMERGENZE**

Scopo del presente opuscolo è fornire succinte e chiare indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione .  
 La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico può manifestarsi per le cause più disparate .  
 Gli eventi che potrebbero richiedere tale procedura sono genericamente i seguenti :

- evento sismico
- incendio che si sviluppa all'interno dell'edificio scolastico
- emergenza elettrica
- fuga di gas
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico

Sono affisse nei corridoi della scuola ed in tutte le aule le planimetrie indicanti le uscite d'emergenza , le vie di fuga , i punti di raccolta fissati .  
 Si raccomanda di familiarizzare con queste indicazioni per individuare e memorizzare la via di fuga più idonea ad ogni studente della scuola .  
 La conoscenza del tragitto e del comportamento da tenere permette di affrontare la situazione di pericolo con atteggiamento razionale e corretto , consentendo un'azione pianificata di spostamento da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro .

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLARME**

In occasione di emergenze , se è necessario allontanare l'intera popolazione scolastica , è previsto l'utilizzo della campanella

| SEGNALE   | TIPO DI EMERGENZA                    | AZIONE   |
|---|--------------------------------------|--|
| Suono costante per un minuto della campanella                           | Incendio Terremoto Ordigni esplosivi | Evacuare la scuola seguendo le modalità illustrate |
| Segnale vocale seguito da suono costante per un minuto della campanella | Rilascio di sostanze tossiche        | Restare nella scuola e sigillare le finestre       |

L'allarme può essere dato con il sistema porta a porta , laddove siano necessarie comunicazioni diverse dall'allarme generale (evacuazione parziale) .

Nel momento dello sfollamento , simulato od obbligato , risulta fondamentale mantenere la calma e ricordare che l'uscita di sicurezza più vicina è ad una distanza massima di 45 metri dal locale in cui ci si trova e che tale distanza si copre in un tempo ridotto anche camminando lentamente .

#### **ATTI DA COMPIERE**

- Appena avvertito l'ordine di evacuazione, il lavoratore dovrà immediatamente interrompere ogni attività e, con massima calma ed intervenendo prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, apprestarsi ad abbandonare il luogo di lavoro utilizzando le appropriate vie di fuga .
- Tralasciare il recupero di oggetti personali prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
- I disabili dovranno lasciare il locale per ultimi aiutati da due o tre compagni o dalla unità di personale incaricato.
- Allontanarsi dalla scuola cercando di tenersi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza); questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio e senza correre.
- Controllare che i colleghi non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- In caso di inagibilità delle previste vie di fuga vi sarà il supporto degli addetti al servizio d'emergenza che daranno indicazioni in proposito ed indicheranno percorsi alternativi.
- Riunirsi nel punto di raccolta previsto, controllare la presenza dei colleghi segnalando gli eventuali dispersi e/o feriti alla Direzione delle operazioni.
- Vigilare sul gruppo dei colleghi per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo sino alla fine dell'emergenza (mantenere l'ordine e l'unità durante e dopo l'esodo).
- Attendere le indicazioni, da parte della Direzione delle operazioni, circa il rientro in Istituto o l'allontanamento definitivo per il resto della giornata.

#### **ATTI VIETATI**

- Rientrare nei locali.
- Marciare controcorrente al flusso di evacuazione e/o fermarsi nei punti di transito

#### **PROCEDURE OPERATIVE**

##### **NORME DI COMPORTAMENTO VALIDE PER OGNI CIRCOSTANZA:**

Istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide Per ogni circostanza.

Alla diramazione dell'allarme:

- Mantenere la calma.
- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Lasciare tutto l'equipaggiamento.
- Seguire le vie di fuga indicate e raggiungere la zona di raccolta assegnata.

##### **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**

Se ci si trova in luogo chiuso:

- Non precipitarsi fuori.
- Durante le scosse restare in classe e ripararsi sotto la cattedra , sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
- Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferire.

- Se si è nei corridoi, in bagno o nel vano scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina.
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e seguendo le vie di fuga indicate .

Se si è all'aperto:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e feriti.
- Cercare un posto dove non hai nulla sopra di sé ; se non lo si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.

##### **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO**

- Se l'incendio si è sviluppato in classe uscire subito chiudendo la porta.
- Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.



#### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

- Mantieni la calma.
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta.
- Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso.
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
- Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.
- E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.

#### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

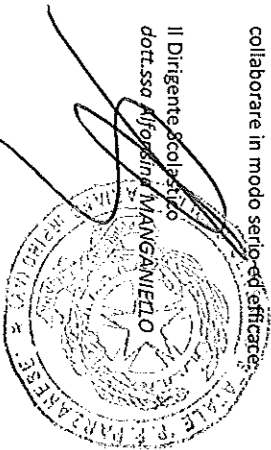
- Mantieni la calma.
- Rientra immediatamente in classe, chiudi repentinamente ed accuratamente porte e finestre.
- Attendi aiuti ed istruzioni.

#### RIASSUMENDO.

E' normale che una situazione di potenziale pericolo crei uno stato di tensione emotiva (negli studenti ma anche negli adulti).  
In un sistema complesso e con alta concentrazione di persone, come la scuola, tale situazione può portare ad un comportamento con reazioni irrazionali (panico). Per fronteggiare efficacemente tale condizione, evitando reazioni pericolose per sé e per la collettività, è necessario conoscere bene l'ambiente in cui l'emergenza si evolve (la planimetria dell'edificio e la disposizione delle vie di fuga), sapere che comportamenti mettere in atto (le procedure operative sopra elencate), essere preparati alla situazione (comportarsi come appreso nelle prove di evacuazione). Ricorda che la tua scuola è organizzata per affrontare situazioni di emergenza, è dotata dei necessari dispositivi di sicurezza e dispone di personale appositamente formato per fronteggiare tali emergenze.

Verranno effettuate prove di sfollamento che ti permetteranno di prendere confidenza con i comportamenti che devi tenere (e servirà ai responsabili della sicurezza per testare il piano di evacuazione ed apportare le eventuali necessarie modifiche per il suo miglioramento).  
Occorre che tutti gli allievi siano attori importanti del "progetto sicurezza" e pertanto chiediamo di collaborare in modo serio ed efficace.

Il Dirigente scolastico  
dott.ssa **MARINA MANGANELLO**



Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione  
arch. **Antonio LO CONTE**

*Antonio Lo Conte*

ALLEGATO 5-NOTA PROT. 3029/CZ DEL 23 DICEMBRE 2013

#### LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO "P.P. PARZANESE"

ARIANO IRPINO (AV)

D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 modificato ed integrato dal D. Lgs. 3 agosto 2009 n. 106

#### ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA

#### NORME COMPORTAMENTALI DEGLI ALLIEVI

#### CONOSCERE E GESTIRE LE EMERGENZE

Scopo del presente opuscolo è fornire succinte e chiare indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione.

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico può manifestarsi per le cause più disparate.

Gli eventi che potrebbero richiedere tale procedura sono genericamente i seguenti:

- evento sismico
- incendio che si sviluppa all'interno dell'edificio scolastico
- emergenza elettrica
- fuga di gas
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico

Sono affisse nei corridoi della scuola ed in tutte le aule le planimetrie indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta fissati.

Si raccomanda di familiarizzare con queste indicazioni per individuare e memorizzare la via di fuga più idonea ad ogni studente della scuola.

La conoscenza del tragitto e del comportamento da tenere permette di affrontare la situazione di pericolo con atteggiamento razionale e corretto, consentendo un'azione pianificata di spostamento da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro.

#### ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLIEVI

In ogni classe si individueranno alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

**Allievo APRI-FILA**, con il compito di aprire le porte e, se il corridoio non è impegnato da altre classi, condurre i compagni verso l'area di raccolta

**Allievo SERRA-FILA**, con il compito di verificare che nessuno si attardi in aula e chiudere la fila

#### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLARME

In occasione di emergenze, se è necessario allontanare l'intera popolazione scolastica, è previsto l'utilizzo della campanella

| SEGNALE  | TIPO DI EMERGENZA                          | AZIONE   |
|--|--|--|
| Suono costante per un minuto della campanella                    | Incendio<br>Terremoto<br>Ordigni esplosivi | Evacuare la scuola seguendo le modalità illustrate |
| Segnale seguito da suono costante per un minuto della campanella | Rilascio di sostanze tossiche              | Restare nella scuola e sigillare le finestre       |

L'allarme può essere dato con il sistema porta a porta, laddove siano necessarie comunicazioni diverse dall'allarme generale (evacuazione parziale).

Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dagli allievi in caso di segnalazione di pericolo.

#### ATTI DA COMPIERE

- Appena avvertito l'ordine di evacuazione, gli allievi presenti nell'edificio devono immediatamente interrompere ogni attività ed apprestarsi all'esodo ordinatamente (ricorda che l'uscita di sicurezza più vicina è ad una distanza massima di 45 metri dalla porta dell'aula; anche camminando lentamente tale distanza si percorre in poco tempo).
- Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo.
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, zaini, ecc) prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
- Disporre in fila evitando il vociferare confuso, grida e richiami.
- Camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni.
- Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
- Attenersi strettamente alle indicazioni dell'insegnante.
- I disabili, che dovranno lasciare l'aula per ultimi, vanno aiutati da due o tre compagni o dall'unità di personale incaricato e dall'eventuale insegnante di sostegno.
- In caso di infortunio occorre segnalare subito il fatto all'insegnante.

#### ATTI VIETATI

- Rientrare nei locali.
- Marciare controcorrente al flusso di evacuazione e/o fermarsi nei punti di transito

#### PROCEDURE OPERATIVE

**NORME DI COMPORTAMENTO VALIDE PER OGNI CIRCOSTANZA:**

Alla diramazione dell'allarme:

Mantieni la calma.

1. Interrompi immediatamente ogni attività.
2. Lascia tutto l'equipaggiamento.
3. Incolonnati dietro l'aprifila.
4. Ricordati di non spingere, non gridare e non correre.
5. Segui le vie di fuga indicate.
6. Raggiungi la zona di raccolta assegnata.
7. Alla fine dell'emergenza rientra in classe.

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**

Se ci si trova in luogo chiuso:

- Mantieni la calma.
- Non precipitarti fuori.
- Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.

- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti.
- Se sei nei corridoi, in bagno o nel vano scale rientra nella tua classe o in quella più vicina.
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.
- Non avvicinarti ad animali spaventati.

- Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso.
- Se il fumo non fa respirare filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento.
- Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.
- E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA**

- Restare o rientrare immediatamente in aula, chiudi repentinamente ed accuratamente porte e finestre.
- Attendere aiuti ed istruzioni.

**ALTRE SITUAZIONI**

- Se il motivo dell'emergenza non è chiaro, il docente e la sua classe attenderanno che, mediante avvisi porta a porta, il coordinatore dell'emergenza o un responsabile da lui incaricato, comunichi le procedure da adottarsi.
- Nel caso non venga dato il segnale di evacuazione generale, il docente e la sua classe non usciranno dall'aula, tranne che per un pericolo imminente per la vicinanza della fonte: in tal caso il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe.
- In caso di simulazione di incidente grave, dopo 3/4 minuti di sosta nel punto di raccolta, si rientrerà in aula.
- In caso di vera emergenza occorrerà sgombrare le vie di uscita e radunarsi in modo da non ostracolare l'arrivo dei mezzi di soccorso.
- E' il caso di ricordare che in presenza di una vera emergenza può accadere che da alcuni locali non ci si possa allontanare per le vie previste dal piano. Qualora il fumo o altro rendesse impraticabile il corridoio e/o le scale, sarà opportuno rimanere nell'aula e chiedere aiuto dalla finestra impedendo con ogni mezzo a disposizione l'ingresso del fumo dalla porta.
- I docenti presenti in Istituto, ma non impegnati in aula al momento dell'ordine di sfollamento, si recheranno nel punto di raccolta più vicino seguendo le procedure di sicurezza.

**Conclusioni**

E' normale che una situazione di potenziale pericolo crei uno stato di tensione emotiva (sia negli studenti che nei docenti).

In un complesso articolato e con alta concentrazione di persone, come la scuola, tale situazione può portare ad un comportamento con reazioni irrazionali (panico).

Un modo per fronteggiare efficacemente tale condizione, evitando reazioni pericolose per sé e per la collettività, è conoscere bene l'ambiente in cui l'emergenza si evolve (la planimetria dell'edificio e la disposizione delle vie di fuga) e sapere che comportamenti mettere in atto (le procedure sopra riportate). Le prove di evacuazione servono appunto per rendere consueto un certo movimento, favorendo nel contempo il mantenimento della calma e la protezione di spirito per affrontare l'imprevisto.

Il Dirigente Scolastico  
dott.ssa **Alfreda MANGANELLO**



Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione  
arch. **Antonio LO CONTE**

*Antonio Lo Conte*

ALLEGATO 2 -NOTA PROT. 3029/C2 DEL 23 DICEMBRE 2013  
**LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO "P. P. PARZANESE"**  
**ARIANO IRPINO (AV)**  
D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 modificato ed integrato dal D. Lgs. 3 agosto 2009 n. 106  
**ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA**  
**NORME COMPORTAMENTALI DEGLI INSEGNANTI**

**CONOSCERE E GESTIRE LE EMERGENZE**

Scopo del presente opuscolo è fornire succinte e chiare indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione.  
La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico può manifestarsi per le cause più disparate.  
Gli eventi che potrebbero richiedere tale procedura sono genericamente i seguenti:

- evento sismico
- incendio che si sviluppa all'interno dell'edificio scolastico
- emergenza elettrica
- fuga di gas
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico

Sono affisse nei corridoi della scuola ed in tutte le aule le planimetrie indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta fissati.  
Si raccomanda di familiarizzare con queste indicazioni per individuare e memorizzare la via di fuga più idonea ad ogni studente della scuola.  
La conoscenza del tragitto e del comportamento da tenere permette di affrontare la situazione di pericolo con atteggiamento razionale e corretto, consentendo un'azione pianificata di spostamento da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro.

**ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLIEVI**

In ogni classe, su sollecitazione e controllo da parte del docente coordinatore, si individueranno alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:  
**Allievo APRI-FILA**, con il compito di aprire le porte e, se il corridoio non è impegnato da altre classi, condurre i compagni verso l'area di raccolta  
**Allievo SERRA-FILA**, con il compito di verificare che nessuno si attardi in aula e chiudere la fila  
Lo stesso farà da tramite con l'insegnante e la Direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLARME**

In occasione di emergenze, se è necessario allontanare l'intera popolazione scolastica, è previsto l'utilizzo della campanella

| SEGNALE                                       | TIPO DI EMERGENZA                          | AZIONE   |
|---|--|--|
| Suono costante per un minuto della campanella | Incendio<br>Terremoto<br>Ordigni esplosivi | Evacuare la scuola seguendo le modalità illustrate |

|  |        |                               |  |
|--|--------|-------------------------------|--|
| Segnale seguito da suono costante per un minuto della campanella | vocale | Rilascio di sostanze tossiche | Restare nella scuola e sigillare le finestre |
|--|--------|-------------------------------|--|

L'allarme può essere dato con il sistema porta a porta , laddove siano necessarie comunicazioni diverse dall'allarme generale (evacuazione parziale) .

Nel momento dello sfollamento , simulato od obbligato , risulta fondamentale il ruolo del docente che si trova in servizio in un locale dell'istituto .

#### **ATTI DA COMPIERE**

- Appena avvertito l'ordine di evacuazione, il docente presente in aula dovrà immediatamente interrompere ogni attività e, con massima calma ed intervenendo prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, coordinare gli allievi apri e serrafia controllando che eseguano correttamente i compiti loro assegnati.
- Tralasciare il recupero di oggetti personali prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
- Portare con sé il registro di classe per controllare le presenze ad evacuazione avvenuta (i disabili dovranno lasciare l'aula per ultimi aiutati da due o tre compagni o dalla unità di personale incaricato e dall'eventuale insegnante di sostegno; il docente lascia l'aula dopo l'alunno serrafia e si posiziona solo in seguito in testa alla classe).
- Accompagnare la classe fuori dalla scuola cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza); questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio e senza correre.
- Controllare che gli studenti non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- Dare indicazioni alternative in caso di inagibilità delle previste vie di fuga (vi sarà il supporto degli addetti al servizio d'emergenza che daranno indicazioni in proposito).
- Riunire la classe nel punto di raccolta, fare l'appello e compilare il modulo di evacuazione presente nel registro segnalando gli eventuali dispersi e/o feriti (far pervenire il modulo alla direzione delle operazioni tramite l'allievo serrafia).
- Vigilare sul gruppo dei propri studenti per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo sino alla fine dell'emergenza (mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo).
- Attendere le indicazioni, da parte della Direzione, delle operazioni circa il rientro in classe o l'allontanamento degli studenti per il resto della giornata.

#### **ATTI VIETATI**

- Rientrare nei locali.
- Marcciare controcorrente al flusso di evacuazione e/o fermarsi nei punti di transito

#### **PROCEDURE OPERATIVE**

#### **NORME DI COMPORTAMENTO VALIDE PER OGNI CIRCOSTANZA:**

Istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza.

Alla diramazione dell'allarme:

- Mantenere la calma.
- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Lasciare tutto l'equipaggiamento.
- Seguire le vie di fuga indicate e raggiungere la zona di raccolta assegnata.

#### **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**

Se ci si trova in luogo chiuso:

- Non precipitarsi fuori.
- Durante le scosse restare in classe e ripararsi sotto la cattedra , sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
- Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferire.
- Se si è nei corridoi, in bagno o nel vano scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina.
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e seguendo le vie di fuga indicate .

Se si è all'aperto:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e feriti.
- Cercare un posto dove non hai nulla sopra di sé ; se non lo si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.

#### **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO**

- Se l'incendio si è sviluppato in classe uscire subito chiudendo la porta.
- Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.